

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5497 R	27 aprile 2004	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 30 marzo 2004 concernente la concessione al Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo, Sorengo, di un contributo a fondo perso per l'ampliamento e la ristrutturazione della casa per anziani, di proprietà del Consorzio citato.**

La proposta del Consiglio di Stato concerne un sussidio a fondo perso di Fr. 650'000.- per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa per anziani Al Pagnolo, di proprietà dell'omonimo consorzio, situata nel comune di Sorengo.

La richiesta si basa sulla Legge del 25 giugno 1973 concernente la promozione, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane. La spesa viene iscritta al conto "contributi investimenti" del Dipartimento della Sanità e della Socialità.

L'istituto è già sussidiato dal Cantone e, a lavori ultimati, non sono previsti ulteriori oneri aggiuntivi. Il numero di posti letto rimane infatti invariato e la quota parte dell'investimento non coperta dal Cantone, pari a Fr. 1'502'787.70 (dati del Consorzio) è a carico dei comuni che fanno parte del Consorzio. In base all'art.6 cpv2 della Legge Anziani, non sono riconosciuti nei costi di gestione gli interessi e gli ammortamenti derivanti dagli investimenti a carico degli enti pubblici, poiché già aggregati a livello cantonale.

1. IL CONSORZIO CASA PER ANZIANI AL PAGNOLO

Il Consorzio Casa per Anziani al Pagnolo è stato costituito il 21 dicembre 1978 tra i comuni di Breganzona e Muzzano, e i comuni della Collina d'Oro, con una ripartizione che tiene conto delle singole quote calcolate per il 50% in base alla popolazione domiciliata, della popolazione con oltre 75 anni e in base alla forza finanziaria; per il rimanente 50% in base alle giornate effettive di occupazione delle camere . Per l'investimento in questione, la ripartizione è la seguente:

Comune	Quota di partecipazione	Costo
Agra	4.90%	Fr. 53'946.60
Breganzona	40.80%	Fr. 449'188.20
Gentilino	12.90%	Fr. 142'022.70
Montagnola	19.80%	Fr. 217'988.40
Muzzano	8.00%	Fr. 88'076.10
Sorengo	13.60%	Fr. 149'729.40

Dalle elezioni comunali di quest'anno la struttura del consorzio è cambiata, poiché il comune di Breganzona è stato aggregato nella Nuova Lugano e i comuni di Agra, Gentilino e Montagnola si sono fusi in un solo comune. Come per altre aggregazioni, il mandato degli attuali organi consortili è stato prolungato in modo da disporre del tempo necessario per riorganizzare la nuova ripartizione di oneri e competenze.

Nel caso in esame, il punto più delicato è costituito dall'entrata di Breganzona, che detiene la quota maggiore del consorzio, nella città di Lugano, che non faceva parte di questo consorzio. Il nuovo comune di Lugano subentra però a tutti gli effetti a quello di Breganzona per quanto concerne le quote di partecipazione e mantiene la disponibilità di letti a favore del nuovo "quartiere" di Breganzona. A più lunga scadenza Lugano prevede l'innalzamento di un piano della Casa per anziani di Gemmo, da destinarsi principalmente agli anziani di Breganzona.

Poiché si tratta del maggior finanziatore del Consorzio della Casa per anziani Al Pagnolo, è auspicabile che Lugano conservi la partecipazione nel consorzio, tanto più che la richiesta di posti letto per anziani bisognosi di un ricovero è molto alta nel Luganese.

2. NUOVA IMPOSTAZIONE DELLA CURA DEGLI ANZIANI

La costruzione della casa per anziani Al Pagnolo è iniziata nel marzo 1984 e la sua apertura è avvenuta nel novembre 1986. Vennero accolti 61 anziani in 51 camere e 9 appartamenti monolocali. Una camera era riservata a soggiorni temporanei e l'edificio ospitava anche l'appartamento del custode.

L'ampiezza dell'istituto si rivelò presto insufficiente a soddisfare le domande di ricovero, di modo che si creavano regolarmente lunghe liste d'attesa. Dopo dieci anni l'edificio venne trasformato in modo da aumentare la dotazione di posti letto. Trasformando gli appartamenti in camere singole si aggiunsero altri posti letto e l'eliminazione dell'appartamento del custode permise di aumentare la superficie degli spazi da destinare ai servizi collettivi.

In particolare la Casa iniziò la distribuzione di pasti caldi a domicilio, risolvendo due importanti problemi nella cura agli anziani: permettere loro di rimanere al proprio domicilio, garantire loro un'adeguata nutrizione. Quello della malnutrizione è infatti uno dei grossi problemi degli anziani che vivono a domicilio.

Bisogna inoltre aggiungere che la struttura d'età degli anziani ricoverati è cambiata. Come nella media cantonale aumenta infatti il numero di persone anziane con più di 80 anni. Un'evoluzione che non permette tuttora al consorzio di far fronte a tutte le richieste degli anziani residenti sul comprensorio. Una ventina sono infatti ricoverati in altre case per anziani.

Questa evoluzione, accanto al tipo di costruzione della casa, concepita ormai più di vent'anni fa, hanno consigliato alla delegazione consortile di procedere a un aggiornamento delle strutture. Scartata l'ipotesi di un ampliamento dell'edificio, poiché in contrasto con le norme del piano regolatore di Sorengo, la delegazione consortile ha deciso di potenziare la disponibilità di spazi comuni, oltre che di effettuare le spese di manutenzione straordinarie rese ormai necessarie dall'età dell'edificio.

Il messaggio del Consiglio di Stato riassume così questa necessità:

- ◆ *il personale non dispone di un locale pranzo e pausa di dimensioni adeguate;*
- ◆ *la fisioterapia (non prevista nel progetto originale) si trova in un locale angusto e inadeguato;*
- ◆ *non esiste una sala riunioni per la Delegazione consortile e per il personale e gli spazi amministrativi (Direzione, contabilità) sono sotto dimensionati;*

- ◆ *la cucina necessita di nuove apparecchiature e di maggiore spazio in rapporto alla crescita del numero di pasti preparati e da consegnare a domicilio;*
- ◆ *mancano locali di deposito nel piano cantina;*
- ◆ *occorre rivedere l'accesso dei fornitori per evitare di utilizzare l'ascensore interno e attraversare la cucina, l'atrio e la caffetteria;*
- ◆ *necessita rivedere la sistemazione esterna per migliorare la circolazione dei pedoni (ospiti dell'istituto e visite esterne), dei veicoli privati e di servizio.*

All'elenco di nuovi servizi e di sistemazione dell'esistente fanno seguito gli interventi sulle attrezzature d'esercizio, definite come opere da eseguire con carattere d'urgenza. Queste riguardano:

- ◆ il risanamento della centrale termica: sostituzione della caldaia e del bruciatore;
- ◆ la sostituzione dei sistemi di sicurezza: installazione della nuova centrale telefonica alla quale sono collegati gli impianti di chiamata delle camere e di ricerca persona, la porta dell'entrata principale, dotata di comando per apertura automatica;
- ◆ lo spostamento del banco del bar, per migliorare la circolazione tra la cucina ed il locale refezione-soggiorno;
- ◆ l'ossequio delle norme igieniche nella cucina, separando le diverse fasi di lavoro in locali distinti: preparazione del pasto e distribuzione (nella cucina), e ritorno dei carrelli con i resti dei pasti e delle stoviglie sporche, in luogo separato debitamente attrezzato.

3. COSTO DELLA RISTRUTTURAZIONE

Sulla base del progetto definitivo inoltrato dalla Delegazione consortile, dopo autorizzazione del Dipartimento Sanità e Socialità, il preventivo di spese veniva quantificato in 2'152'077 franchi, di cui 284'963 franchi per opere urgenti.

Il preventivo dei costi (base 6 febbraio 2003), IVA compresa, risulta dalla tabella seguente:

CCC	Gruppi principali in base al codice dei costi di costruzione	franchi
1	Lavori preparatori	180'853.95
2	Edificio	1'291'762.10
3	Attrezzature d'esercizio	191'172.45
4	Lavori esterni	232'888.30
5	Costi secondari	221'609.00
9	Arredamento	33'791.20
Totale complessivo (incluso l'IVA)		2'152'077.00

Per quanto concerne le opere incluse nel preventivo sopra esposto ma da eseguire con procedura d'urgenza, il loro costo complessivo ammonta, inclusa l'IVA, a Fr. 284'963.50.

Queste sono così riassunte:

- risanamento centrale termica;
- sostituzione della centrale telefonica;
- allacciamenti impianto riscaldamento.

L'Ufficio lavori sussidiati e appalti ha espresso parere favorevole sia per l'intero importo, sia per la parte considerata urgente.

Il Consorzio ha ottenuto dai comuni interessati l'avallo dei Consigli comunali per l'importo rimanente, dopo che la parte urgente era già stata avallata dal Consiglio consortile.

Il Consiglio di Stato propone quindi la concessione di un sussidio a fondo perso di 650'000 franchi al Consorzio casa per anziani Al Pagnolo. L'istituto è già sussidiato dal cantone. Non sono previsti oneri aggiuntivi in quanto il numero di posti letto resta invariato e il Consorzio (i Comuni) hanno garantito il finanziamento rimanente, compresi gli oneri ipotecari.

4. CONCLUSIONE

Sulla base delle considerazioni qui espresse la Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo così come presentato dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Carobbio Guscetti - Croce - Ferrari M. -

Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. - Lombardi -

Lotti - Merlini - Robbiani